



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO DECRETI - REGISTRAZIONE
Prot. 0000076/DVA del 11/03/2016

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell'art. 20;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale DVA/DEC/2012/739 del 20/12/2012, dall'esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto "*Collegamento (merchant line) in corrente alternata a 220 kV Italia - Malta*";

VISTA in particolare la prescrizione n. A. 29, che recita:

A29. Per l'area interessata dai lavori dell'approdo delle due terne, visto l'attuale stato di degrado e la vicinanza con il SIC "Foce del Fiume Irmino" e la Riserva Naturale "Macchia Foresta del Fiume Irminio" e considerato che tale area sarà interessata in tempi diversi dai cantieri delle due TOC, dovrà essere predisposto, un progetto di interventi di ingegneria naturalistica, finalizzato al contenimento dei fenomeni erosivi della costa e alla riqualificazione naturalistica, ambientale e paesaggistica dell'area, considerando un ambito anche più esteso rispetto all'area di cantiere, al fine di migliorare complessivamente lo stato dei luoghi. Il progetto dovrà essere definito e concordato con l'Ente Gestore del SIC e della Riserva naturale e dovrà prevedere anche percorsi/aree di fruizione pubblica. Per gli

interventi vegetazionali dovranno essere utilizzate le medesime specie che vegetano nell'area della Riserva, evitando l'uso di miscugli commerciali di sementi; per la produzione delle specie arbustive ed arboree autoctone si dovrà far ricorso all'approvvigionamento del materiale genetico ecotipico, privilegiando vivai specializzati che trattino materiale di propagazione autoctono certificato. Gli interventi devono essere eseguiti immediatamente dopo la rimozione del cantiere per l'approdo della prima terna e comunque nei periodi più idonei all'attecchimento della vegetazione. Gli interventi dovranno essere supportati da successivi interventi di manutenzione e da cure colturali, che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee, per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori per l'approdo della seconda terna.

VISTA la nota del 13.11.2015, acquisita agli atti con prot. DVA-2015-29324 del 23.11.2015, con la quale la Società Enemalta, in ottemperanza alla prescrizione n. A. 29 del Decreto di compatibilità ambientale DVA/DEC/2012/739 del 20/12/2012, inviava gli elaborati relativi al progetto di "Riqualificazione naturalistica e paesaggistica dell'area di approdo del caviodotto Italia - Malta", unitamente a:

- la Determinazione Dirigenziale n. 281 del 06.10.20156 con la quale il Comune di Ragusa approva il progetto esecutivo di riqualificazione naturalistica e paesaggistica dell'area di approdo del suddetto elettrodotto;
- il verbale della Conferenza dei servizi del 26.06.2015 che raccoglie le espressioni favorevoli di tutte le parti chiamate in causa;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2008 del 4 marzo 2016, costituito da n. 11 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel suddetto parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha valutato che:

- *Coerentemente con quanto richiesto nella prescrizione A.29, il progetto proposto da Enemalta prevede interventi di ingegneria naturalistica, finalizzati al contenimento dei fenomeni erosivi della costa e alla riqualificazione naturalistica, ambientale e paesaggistica dell'area, considerando un ambito anche più esteso rispetto all'area di cantiere, con aree di fruizione pubblica.*
- *Con riferimento agli interventi vegetazionali proposti, dalla Relazione e gli elaborati del progetto (Allegato F - Computo metrico estimativo) si evince che per la fornitura delle specie arbustive ed arboree si farà ricorso alla produzione vivaistica di specie coerenti con gli stadi corrispondenti alla serie dinamica e potenziale del sito, con certificazione di origine del seme o del materiale di propagazione. Il progetto è inoltre corredato del Piano di manutenzione e controlli (Allegato L) delle aree a verde, dei giochi per bambini e dell'arredo urbano.*
- *Il progetto proposto da Enemalta è stato approvato dalla Provincia Regionale di Ragusa, ente gestore della Riserva Naturale "Macchia Foresta del Fiume Irminio" che comprende il SIC "Foce del Fiume Irmino", e dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa alle condizioni sopra riportate che si ritengono condivisibili.*

- *Per quanto sopra, il progetto proposto da Enemalta, con le condizioni poste dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa e dalla Provincia di Ragusa, risponde a quanto richiesto dalla prescrizione A.29 e, pertanto, la prescrizione A29 può essere ritenuta ottemperata dal lato progettuale. Dal lato realizzativo, l'ottemperanza alla prescrizione A.29 sarà verificata al completamento dei lavori di realizzazione del progetto proposto che, si ribadisce, dovrà rispettare le condizioni poste dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa e dalla Provincia di Ragusa.*
- *In concomitanza con la progettazione e realizzazione della seconda terna dei cavi, Enemalta dovrà aggiornare conseguentemente il progetto richiesto dalla prescrizione A.29 e dovrà presentare nuova istanza di verifica di ottemperanza alla prescrizione.*

Pertanto, alla luce di quanto su esposto

SI DETERMINA

la parziale ottemperanza della prescrizione A.29 del decreto di compatibilità ambientale DVA/DEC/2012/739 del 20/12/2012 in relazione alla prima terna di cavi, ossia:

- **l'ottemperanza dal lato progettuale, con le condizioni poste dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa e dalla Provincia di Ragusa;**
- **la non ottemperanza dal lato realizzativo.**

Si evidenzia che l'ottemperanza della prescrizione A.29 dovrà essere verificata anche per la seconda terna dei cavi che sarà progettata e realizzata in tempi successivi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Renato Grimaldi

